

IL « MESE » HA GIA' PRESO IL VIA

In corso i primi Festival della stampa comunista

La Sezione di Spello ha raggiunto l'obiettivo

Si è messa in moto — nelle Federazioni comuniste, nelle sezioni, nelle cellule — la complessa macchina della campagna per la stampa comunista — si concluderà oggi — l'Unità» ha avuto inizio quasi dovunque e non mancano qui e là dati significativi di sezioni che hanno raggiunto gli obiettivi o che si trovano già a buon punto. Intanto giungono le notizie sulle prime feste dell'Unità».

A Nepesola, un piccolo centro della provincia di Pistoia, ieri sera si è inaugurato con successo un interessante Festival dell'Unità», il cui programma è stato preparato con particolare cura dalla sezione comunista del luogo. La manifestazione — alla quale ha preso parte nella prima giornata una folla di circa 400 persone — si susseguono a ritmo accelerato. Una settimana fa si è svolta la manifestazione comunale della stampa, mentre ieri hanno riscosso vivissimo successo le feste nei centri di S. Andrea e di Brussona. Domenica prossima sarà la volta di Fontanella e di Cascine.

Pontebari, un centro del comune di Spello, dà inizio oggi al programma delle feste dell'Unità» preparato per la zona. La manifestazione assume un significato particolare per la lotta in corso in tutto il comune contro i tentativi di emarginazione e di smobilizzazione delle industrie di Stato (Moragnano, Cementerie, Terni).

A Firenze, intanto, ferve la preparazione del Festival provinciale, che si svolgerà sabato e domenica nella suggestiva cornice dei giardini della Fortezza da Basso.

Nel campo della sottoscrizione, si è distinta la sezione comunista di Spello, che ha già realizzato l'obiettivo finanziario che le era stato posto dalla Federazione perugina. I compagni di Spello hanno raccolto 80 mila lire attraverso una efficace attività tra gli operai e, soprattutto, tra i contadini.

AVVISI ECONOMICI

LA APPROPRIATA Grandiosa vendita mobili tutte alle Corti e produzione locale. Prezzi sba-

LA ANTICIANI Canto svenduto vendita mobili tutte alle Corti e produzione locale. Prezzi sba-

LA LAPIATI SOCIETA L. 10 PRESTITI mediante cessioni stiden-

LA OCCASIONI L. 30 ANAKAR, KANAK - FRIGORIFER-

LA LEZIONI COLLETTI L. 10 TENODIA F. ILLUMINAZIONE - Stu-

LA APPARTI TERRENI L. 30 SUGGERIMENTO ANGELA - Via Fiume

LA U.I.S.P. - C.E.T. - Casa per Ferie

LA Soggiorno "ANGELA", TEL. 25.850 RIMINI - Via Fiume, 11

LA CATTOLICA Pensione HOLLYWOOD

LA CASA PER FERIE « A. BELLONI »

LA CASA PER FERIE MAEN DI VALTOURNANCHE

LA VISERBA Pensione « VILLA ROSA »

LA PENSIONE VILLA ALBA - PARCHEGGIO - MARINA DI MASSA

LA SINCHEZZA? PILLOLE SOLDAINI

LA FIERA DEL LEVANTE

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

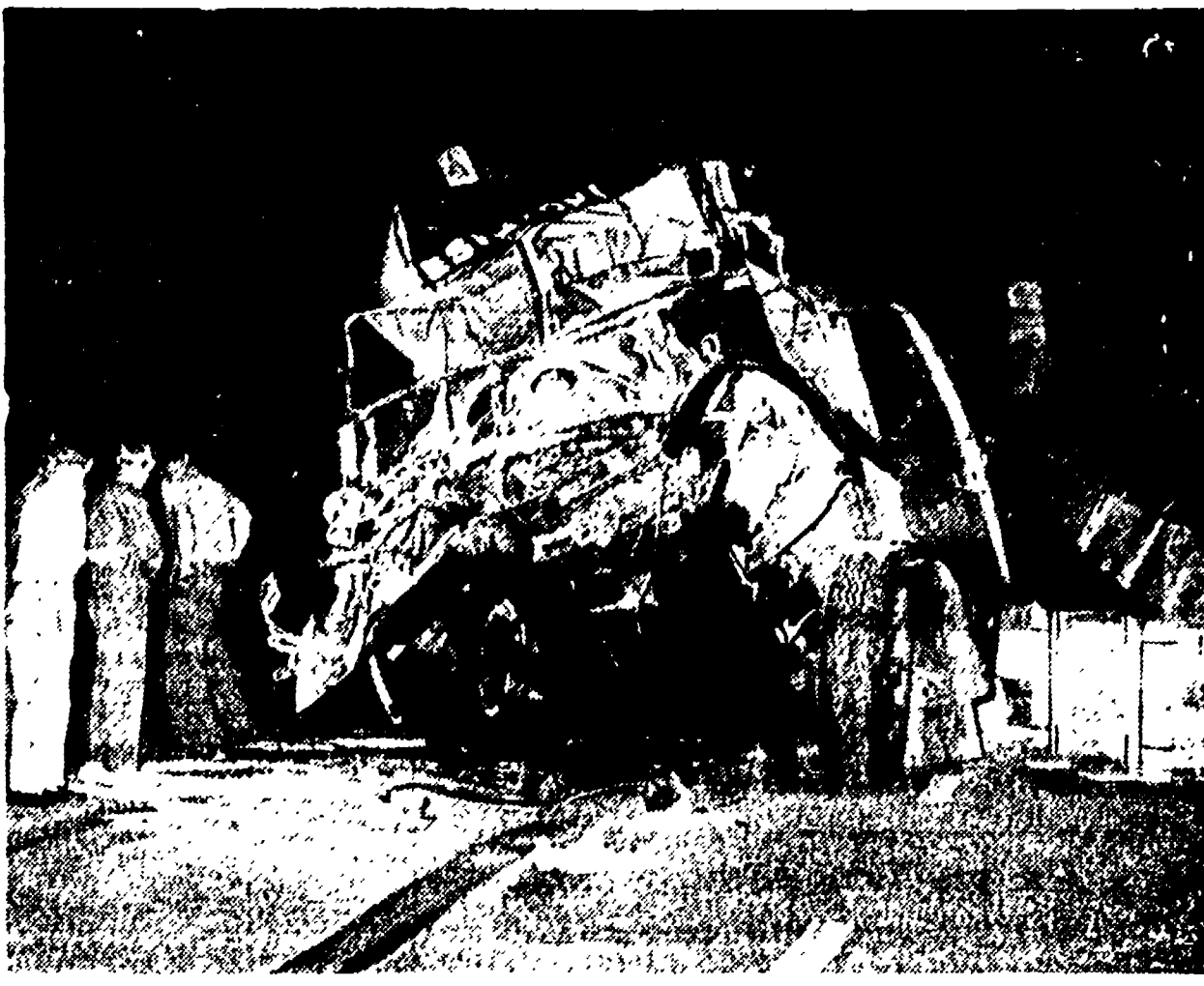
LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro

LA MORTALE INFORTUNO sul lavoro



MILANO — A seguito del tamponamento tra due autotreni e tra questi e un'automobile sull'autostrada Milano-Bergamo, una persona è morta e altre due sono rimaste ferite. La foto mostra un particolare dell'agghiacciante incidente. Ieri, inoltre, come riferiamo in altra parte della pagina, in un sinistro stradale sulla Milano-Torino, tre persone — un italiano e due stranieri — sono morte, mentre sulla linea ferroviaria Brescia-Etolo, un camion, sul quale si trovavano quattro persone, è stato investito da un'automobile ad un passaggio a livello. Gli occupanti del camion sono rimasti gravemente feriti.

DOPO AVER DIFESO ALLA CAMERA LA FAZIOSITÀ DEL TELEGIORNALE

Spataro nega alla commissione Parlamentare maggiori poteri per il controllo sulla RAI-TV

Il ministro delle Poste ha confermato la volontà del governo di aumentare le tariffe postali e telefoniche - Gli interventi dei compagni Viviani e Speciale sul bilancio dell'Agricoltura

Il ministro Spataro, concludendo ieri mattina la discussione del bilancio delle Poste alla Camera, ha confermato il proposito governativo di aumentare le tariffe postali e telefoniche, oltre alle tariffe ferroviarie, come aveva ribadito

pochi giorni fa il ministro Angelini. Per le tariffe postali, Spataro ha detto che gli aumenti passeranno soprattutto sui settori commerciale e industriale. Per i telefoni, l'aumento sarà deciso dal CIP.

Il ministro ha poi toccato i seguenti argomenti: 1) il governo è contrario alla proposta del presidente dell'IRI, Fascetti, di «lizzare» meglio la compagnia Luciana VIANI; 2) il governo insiste nel chiedere al Parlamento una delega per la riforma delle aziende postelegrafoniche; 3) il ministero delle Poste intende ottenere la riscossione di tutti i proventi per servizi

postelegrafonici, il ministro ha detto di «conoscere» le istanze dei lavoratori per lo adeguamento delle condizioni di lavoro, ma si è limitato a promettere che si procederà alla rclassificazione delle mansioni, quando sarà ultimato il lavoro dell'apposita commissione.

Superato coefficiente 60% rispetto al lavoro dell'uomo. In questi anni si è assistito invece a un grande aumento del lavoro femminile nell'agricoltura, mentre è diminuito il numero degli uomini (dal '54 al '58 il numero degli uomini occupati nei campi è diminuito di 995 mila unità, di cui 600 mila coltivatori diretti, mentre il numero delle donne è aumentato di 400 mila unità).

Giornata politica

CRITICHE ALLA SINISTRA DI BASE - A Firenze ha avuto inizio un convegno nazionale della corrente della «Sinistra di base» con la partecipazione di sei parlamentari (Sullo, Ripamonti, Masini, Guadagni, Negri e Scazzola) e di altri 20 deputati di ogni parte d'Italia. Il convegno, che si concluderà stasera, ha centrato il proprio dibattito sulla crisi di orientamento che sta coinvolgendo tutta la sinistra dell'evoluzionismo clericofascista che caratterizza in questo momento la politica del governo e del partito d.c.

Il Senato da ieri in ferie dopo l'approvazione dei bilanci

Togni conclude la discussione sui lavori pubblici dando nuove assicurazioni alla destra economica - Approvata la legge governativa sull'utilizzazione del prestito

Tre morti sulla Torino-Milano nel violento scontro fra due auto

Le macchine si sono scontrate frontalmente in piena velocità - Il racconto di un testimone - Fra i morti due coniugi olandesi

La Camera da ieri in ferie dopo l'approvazione dei bilanci

Togni conclude la discussione sui lavori pubblici dando nuove assicurazioni alla destra economica - Approvata la legge governativa sull'utilizzazione del prestito

La Camera da ieri in ferie dopo l'approvazione dei bilanci

Togni conclude la discussione sui lavori pubblici dando nuove assicurazioni alla destra economica - Approvata la legge governativa sull'utilizzazione del prestito

gregazione di Volterra, poi nel penitenziario di Castel-franco Emilia, a Fossano, a Civitavecchia. Negarville scrive un'altra bellissima pagina della sua vita di antifascista e di comunista. Anche rinchiusi e segregati. Lui e gli altri compagni, continuano la loro battaglia affidando il loro bagaglio culturale alla loro coscienza comunista, nella lettura e nella meditazione dei classici del marxismo. Si preparano ai compiti che saranno loro riservati più tardi.

Nel giugno 1934, quando esce dal carcere per amnistia, la sua statura di militante rivoluzionario e di dirigente si è avvalorata e precisata. Torna a Torino, ma la direzione del Partito lo chiama subito a funzioni di maggior rilievo all'estero. Va a Parigi e gli viene affidato l'incarico di segretario della Federazione giovanile comunista. Sono anni di amarezza e di scetticismo nell'ambito dell'ala piccolo-borghese, incerto attendista. «Nega», come affettuosamente lo chiamano i compagni, combatte questa tendenza, lavora per aiutare la gioventù italiana ad uscire dalla morsa in cui l'ha chiusa il fascismo, per animare la lotta contro il regime all'interno stesso delle organizzazioni fasciste. Nel 1935 è nell'URSS; vi rimarrà tre anni lavorando nell'Esecutivo e nel Presidium dell'Internazionale giovanile comunista. Sono anni pieni di quelli passati nell'URSS, a contatto con la realtà della edificazione socialista, al centro della direzione della lotta per l'unità delle forze giovanili democratiche contro il fascismo. Proprio in quel periodo si va elaborando la strategia del fronte unico della classe operaia e della più larga unità democratica nel fronte popolare. Negarville assimila profondamente la politica formulata dal VII Congresso dell'Internazionale comunista e reca il suo contributo ad attuarla fra le masse giovanili. Nel 1938 si sposa a Mosca con la compagna Eleonora Rosenberg e pochi mesi dopo la nascita della figlia, Lucietta, deve tornare in Francia per dirigere ancora la Federazione giovanile comunista. Manterrà questo incarico fino al 1940 determinando con la sua direzione l'impulso dell'attività antifascista fra la gioventù italiana, la conquista di nuovi combattenti per la democrazia e il socialismo. Nel 1940 il Partito lo chia-

ma nell'Ufficio estero, centro motore della battaglia in direzione dell'Italia. E in Italia Negarville torna nel febbraio del 1943. Siamo ormai agli inizi di battaglie decisive: si tratta di mettere in movimento le masse decisive per raccogliere i frutti della lunga e arduo battaglia antifascista. In marzo la classe operaia torinese sciopera, dando il primo di una serie di colpi al regime di tirannia e alla sua guerra. L'agitazione deve estendersi a Milano perché siano scesi i gangli vitali del Paese. E' là, a Milano, che viene inviato Negarville. Da una piccola stanza di Porta Ticinese, Egli raccoglie le fila del movimento. In aprile scoppiano sincronamente a Milano e a Torino i grandi scioperi scioperi; per il fascismo suona la campana. Il 25 luglio trova Negarville a Milano: sotto la sua direzione vede la luce dopo i lunghi anni di clandestinità. L'organo del Partito, «l'Unità», al quale Egli subito si sforza di imprimere quel largo carattere di giornale di massa che ne fa l'espressione della politica del Partito. A Lui, da quando ha assunto la direzione dell'organizzazione comunista, la lotta è un compito delicato e difficile di mantenere il collegamento con i vari gruppi antifascisti, di combattere gli avversari perché le forze antifasciste unite intervengano nell'evoluzione della situazione. Dopo l'8 settembre del 1943 il Partito affida a Negarville responsabilità di direzione a Roma. Egli conduce nella capitale il 3 ottobre incaricato di curare i servizi di propaganda. Poco più tardi viene delegato a rappresentare il Partito nella giunta militare del CLN e in quella sede Egli si darà infaticabilmente attuazione alla politica di unità nazionale, formata dal Pci, Uglia, a Salerno, vincendo le comprensioni e le resistenze che essa incontra anche nell'ambito delle forze della sinistra. Al momento della liberazione di Roma è direttore dell'«Unità», e quindi responsabile della Commissione centrale di stampa e propaganda, due incarichi nei quali si manifesta la sua capacità di stimolare la formazione e di portare avanti le iniziative del Pci. Contemporaneamente è nominato membro dell'Alta Corte di Giustizia. Dalla opposizione antifascista, dalla lotta clan-

destina il Partito passa ai compiti di governo, dal gruppo relativamente piccolo degli uomini che hanno resistito e combattuto durante gli anni della dittatura diventa un grande partito di massa capace di guidare la lotta per il rinnovamento del Paese. I dirigenti comunisti sono chiamati a compiti di estrema responsabilità, devono affrontare mentalità nuova e diversa il nuovo corso che hanno tanto contribuito a preparare. Al Partito comunista è assegnato un ruolo preminente per la felice conclusione della lotta di liberazione nazionale. Dopo la vittoria, la lotta di estrema responsabilità, devono affrontare mentalità nuova e diversa il nuovo corso che hanno tanto contribuito a preparare. Al Partito comunista è assegnato un ruolo preminente per la felice conclusione della lotta di liberazione nazionale. Dopo la vittoria, la lotta di estrema responsabilità, devono affrontare mentalità nuova e diversa il nuovo corso che hanno tanto contribuito a preparare. Al Partito comunista è assegnato un ruolo preminente per la felice conclusione della lotta di liberazione nazionale.

SCELBA E COVELLI PER LA SICILIA

Selba e Covelli - si sono scontrati in un dibattito - pre-discussioni della elezione del nuovo presidente della Regione siciliana. Il capo monarchico sarà nuovamente presente a Palermo alle operazioni di voto.

GRONCHI A FRANCO

In occasione dell'anniversario della guerra civile spagnola, l'on. Gronchi ha creduto di inviare il seguente telegramma al generale Franco: «In questi giorni si celebra il cinquantesimo compleanno. In 36 anni di fervida attività rivoluzionaria sei diventati uno dei dirigenti più amati dal popolo, più apprezzato dalla nostra Patria. Ciò ha significato lotta senza tregua contro il fascismo, azione clandestina, sette anni di galera, esilio, organizzazione della riscossa antifascista, attività parlamentare e governativa, direzione di piccoli nuclei e di grandi masse, fedeltà inalterabile alle cause dei lavoratori». Nel 1958 Torino lo elegge di nuovo deputato perché continui la sua opera di interprete della volontà e delle aspirazioni della classe operaia dalle cui file è uscito, alla cui battaglia ha dedicato tutto se stesso.

BOURGHIBA DA GRONCHI

Il presidente tunisino Bourghiba che si trova in Italia in forma privata da alcune settimane, è stato ieri a colazione al Quirinale, ospite di Gronchi.

INSEDIATO IL C.S.M.

Il Consiglio superiore della magistratura è stato insediato dal presidente della Repubblica, che è presidente del consiglio stesso, alla presenza delle più alte autorità dello Stato.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

La notizia della scomparsa del compagno Celeste Negarville si è rapidamente diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di via San Valentino, subito dopo le 18 ha avuto inizio un ininterrotto, mesto corteo di compagni, di amici, di parlamentari, di uomini di cultura. I fogli di un improvvisato registro si sono rapidamente riempiti di firme. Fra i primi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere ai familiari le condoglianze di tutto il Partito i compagni Longo, Amendola, Ingrao, Pajetta, Scoccimarro, Alicata, D'Onofrio, Pellegrini, Roasio, Novella, Bufalini, Trombadori, Guttuso, Vidali, Natoli, Cullino, Terenzi, Bardini, Leonardi, Santolita, Roveda, Colajanni, Napolitano, Caccioppoli, Barca, i dirigenti della Federazione comunista torinese — Pecchioli, D'Amico, Garavini e Vacchetta — i compagni Alinovi, Di Giulio, numerosi compagni della Federazione comunista romana, il segretario della FGCI Trivelli.

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso

Plebiscito di cordoglio

Commosso pellegrinaggio alla casa dello scomparso